Università degli Studi dell'Aquila
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE

CONSIGLIO DI AREA DIDATTICA

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis)

LINEE GUIDA PER LA STESURA DELLA RELAZIONE FINALE DI TIROCINIO

La Relazione finale di tirocinio propone un'analisi critica e riflessiva del percorso formativo complessivo, articolato attraverso il tirocinio diretto svolto in contesto scolastico e il tirocinio indiretto realizzato presso l'Università. Approfondisce il rapporto tra teoria e pratica, nonché i processi di acquisizione e applicazione dei contenuti formativi nei diversi contesti educativi. In particolare, documenta il lavoro svolto in prima persona durante l'ultimo anno, con la progettazione e la realizzazione di un'Unità di Apprendimento (UdA), quale momento significativo di sintesi e consolidamento delle competenze acquisite.

La relazione finale di tirocinio è contenuta in un testo di non oltre 200.000 caratteri, pari a circa 100 cartelle di 2000 battute ciascuna in carattere Times New Roman dimensione 12 interlinea 1,5.

Il corpo della Relazione deve prevedere:

1. AUTOBIOGRAFIA PROFESSIONALE

Viene proposta una riflessione sulle **motivazioni personali, scolastiche e professionali** che orientano la scelta di diventare insegnante, sui bisogni formativi emersi lungo il percorso, sulle attese iniziali e sul proprio cammino di crescita rispetto alle problematiche educative incontrate. Si delineano i valori maturati nel tempo e che si intendono portare nella scuola, anche in un'ottica di cambiamento e innovazione. *(Max 2 cartelle)*

2. ESPERIENZA DI TIROCINIO DIRETTO E INDIRETTO

Si riportano riflessioni critiche sui cinque anni di tirocinio, evidenziando **punti di forza** e **criticità** emerse durante le esperienze dirette nelle scuole e indirette presso l'università. Le osservazioni sono supportate da documentazione selezionata e allegata nel Dossier finale, costituito da materiali significativi prodotti nel corso del percorso (progettazioni, schede di osservazione, feedback dei tutor, diari di bordo, ecc.). Le riflessioni devono mettere in luce l'evoluzione delle competenze professionali acquisite, la consapevolezza del ruolo docente e la capacità di leggere in modo critico le pratiche educative.

3. ANALISI DI CONTESTO

Si descrive il contesto in cui è stata progettata e realizzata l'UdA, articolando l'analisi su due livelli:

- **Contesto scolastico**: caratteristiche del territorio, bisogni educativi generali, dotazioni materiali e infrastrutturali, risorse professionali, desumibili anche dall'analisi del PTOF e di altri documenti strategici.
- **Contesto classe/sezione**: numero e caratteristiche degli alunni e delle alunne, presenza di bisogni educativi speciali, contesto socio-culturale, materiali didattici e attrezzature, organizzazione degli spazi, arredi, strutturazione della giornata, approccio didattico. Tale descrizione si basa sulla rielaborazione dei diari di bordo, delle schede di osservazione e delle esperienze condotte durante il tirocinio; i materiali più significativi vanno inseriti nel Dossier.

4. PERCORSO DIDATTICO DA PROPORRE A SCUOLA

In seguito all'osservazione del contesto scolastico e della classe, si individuano i **bisogni educativi emersi**, attorno ai quali si struttura l'**Unità di Apprendimento (UdA)**, progettata a partire da:

- un punto di forza o di debolezza osservato in classe;
- una priorità evidenziata nei documenti strategici della scuola;
- un'esigenza didattica concreta;
- una riflessione personale.

Segue la presentazione del **format dell'UdA** e una **narrazione critica** del percorso proposto, che include la valutazione e l'autovalutazione, oltre a **riferimenti teorici** relativi all'argomento trattato, alle metodologie impiegate e ai riferimenti pedagogici assunti.

5. RIFLESSIONI FINALI E AUTOVALUTAZIONE

- Si traccia un **bilancio complessivo** del percorso formativo quinquennale, con particolare attenzione alle esperienze di tirocinio e alla progettazione e attuazione dell'UdA. La riflessione evidenzia le competenze maturate in ambito:
- **didattico, metodologico e relazionale** (progettazione, gestione della classe, strategie e metodi, valutazione);
- **organizzativo e professionale**, in relazione alla partecipazione all'ecosistema scuola (lavoro in team, collaborazione con la comunità educante, costruzione di relazioni positive con famiglie e colleghi).

6. DOSSIER

Si riportano gli elementi significativi dalla documentazione raccolta nel corso delle attività; per il tirocinio diretto, inserire gli strumenti effettivamente utilizzati e funzionali al percorso intrapreso.

Alla relazione finale di tirocinio va allegato un **abstract**, che verrà inviato dalle/dai tutor all'Ufficio Scolastico Regionale, che non va inserito nella Relazione. Si tratta di un breve **riassunto narrativo** del lavoro svolto, in cui si riportano:

- il contesto di attuazione (analisi della classe/sezione e istituto di riferimento);
- la scelta dell'argomento;
- gli obiettivi didattici;
- le metodologie utilizzate;
- la struttura del percorso;
- i risultati ottenuti;
- una breve conclusione personale.

L'abstract deve riportare in calce **nome, cognome e numero di matricola**. *(Max 1 cartella)*

Schema Frontespizio Relazione Finale di Tirocinio

Università degli Studi dell'Aquila (18 pt)
Dipartimento di Scienze Umane – Area di Scienze della Formazione
(18 pt)
Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione Primaria
(16 pt)

Relazione finale di tirocinio (24 pt)

Nome Cognome del candidato
(matricola del candidato)
(16 pt)

Nome e Cognome del Tutor del Tirocinio
(14 pt)

Anno Accademico ____/____ (16 pt)